



**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA
(25 febbraio 2026)**

Oggi 25 febbraio 2026, alle ore 9,00 si riunisce il Consiglio di amministrazione – convocato a mezzo avviso spedito nei modi e termini di legge e di Statuto – per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Budget previsionale 2026;
3. Nota illustrativa di sintesi del PTA 2026-2028;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Prof. Riccardo Villari (Presidente);
- Dr.ssa Giuseppina Tommasielli (Vicepresidente)- collegata da remoto;
- Dr. Sergio Fontanella (Presidente Collegio Sindacale) - collegato da remoto;
- Dr.ssa Antonella La Porta (Sindaco)- collegata da remoto;
- Dr. Alberto Maianti (Sindaco)- collegato da remoto.

...omissis...

È presente la dr.ssa Emanuela Bocchetti, Coordinatrice U.O. Area Amministrativo Gestionale, in qualità di Segretaria Verbalizzante.

La seduta sarà registrata.

...omissis...



Il Presidente passa quindi la parola alla dott.ssa Bocchetti per illustrare i due documenti allegati.

...omissis...

Per quanto riguarda il Budget Previsionale 2026, la dott.ssa Bocchetti precisa che lo stesso è stato redatto con un approccio prudenziale ma orientato alla crescita, ponendo particolare attenzione alla sostenibilità economico-finanziaria delle attività, all'efficientamento dei processi interni e alla valorizzazione delle risorse disponibili. Le stime previsionali tengono conto sia degli obiettivi strategici che delle opportunità derivanti da partnership e progettualità in corso. Il quadro economico 2026, improntato a prudenza e sostenibilità, stima un Valore della Produzione pari a 13.799.269 euro e un risultato ante-imposte positivo di c.ca 25 mila euro. La struttura dei ricavi conferma il mix tra componenti istituzionali (3 milioni di euro da Regione Campania; 1,5 milioni di euro dal MUR ex L. 234/2021), progettualità (tra cui Manifattur@Campania; Industria 4.0 – Fase 2) e ricavi da biglietteria, visite guidate e attività correlate in netta ripresa, mentre i ricavi per eventi congressuali registrano una flessione per la chiusura temporanea della sala Newton per interventi di allestimento del Dimostratore Newton 4.0 (fornitura, posa in opera e messa in servizio dei sistemi multimediali audio, video, luci e di automazione e controllo) nell'ambito del progetto Manifattur@Campania.



Il 2026 è l'anno che segna, sul piano operativo, l'avvio del I lotto funzionale della ricostruzione del Nuovo Science Centre, passaggio indispensabile alla piena messa a regime del progetto di rilancio, con un orizzonte di apertura al pubblico nel 2028. L'intervento finanziato dalla Regione Campania a valere sulle risorse dell'APQ Ricostruzione per 21,4 Ml di euro non ha impatto sulle previsioni di costo e ricavo della presente proposta di budget 2026.

Il cash flow generato nell'esercizio è destinato tra l'altro a sostenere gli impegni finanziari in essere: dal pagamento delle rate del mutuo ICCREA - contratto nel novembre 2016, per Corporea oggetto di atto di rimodulazione nel dicembre 2024 con un nuovo piano di ammortamento con rate trimestrali posticipate sino al 30 giugno 2036 (scadenza originaria 31/12/2032) - alle rate dei piani di rateizzo con AdER, impegni che a tutt'oggi pesano sulla gestione corrente della Fondazione; mentre il perimetro delle attività istituzionali è sostenuto, come da tradizione, dalla componente contributiva pubblica - in particolare 3.000.000 euro della Regione Campania e 1.500.000 euro del MUR ai sensi dell'art. 1, comma 302, L. 234/2021. Contestualmente si segnala che con il finanziamento regionale del progetto Logicamente, nella rinnovata impostazione, la Fondazione procede al potenziamento dell'offerta espositiva di Corporea e dei contenuti del Planetario. A ciò si affianca la componente progettuale e commerciale. Per quanto concerne i costi, resta sostanzialmente invariato il costo del personale pur considerando gli aumenti contrattuali del biennio 2025-2026 del CCNI di riferimento ed il rientro in servizio a dicembre 2025 del dirigente in aspettativa per mandato politico, parzialmente bilanciati dai pensionamenti / dimissioni registrati nel 2025. Al 31/01/2026 l'organico è composto da 71 dipendenti, con un equilibrio di genere e una composizione professionale che riflettono la vocazione multidisciplinare dell'ente; 5 sono a tempo determinato, 8 sono a part time. Il 44% sono donne. Il 46% laureati. Nel triennio 2026-2028 5 unità di personale raggiungono il requisito anagrafico per la pensione. Sul piano organizzativo, sono confermati interventi mirati su *upskilling* e digitalizzazione dei processi (Microsoft 365, gestione digitale degli acquisti, sicurezza dei dati), con attenzione ai percorsi di ricambio generazionale. La leva delle borse di studio e le linee di welfare (lavoro agile, salute, equilibrio vita-lavoro) restano strumenti essenziali per la cura del capitale umano, indispensabile alla qualità dell'offerta culturale e dei servizi.

Nella proposta di budget 2026 l'importo degli altri costi (materie prime, servizi, godimento beni di terzi, amm.ti e oneri diversi di gestione al netto degli accantonamenti per rischi) nel complesso restano pressoché invariati al netto della voce servizi su cui incidono per c.ca il 45% i costi per 3,5 Ml di euro relativi al progetto Manifattur@Campania dei quali il 65% per attrezzature strumentazioni e opere murarie (rilevati a costo) finalizzate all'adeguamento di strutture e impianti, ed il 25% per acquisizione di beni e servizi.

Nel documento sono riportati in tabella il dettaglio dei ricavi, dei contributi in c/esercizio, in c/impianti e in c/progetti distinti questi ultimi in contrattualizzati, da contrattualizzare e da stima storica mentre negli altri ricavi e proventi sono esposti i ricavi da attività commerciali. Per quanto concerne le tabelle in cui sono esposti ricavi e costi delle diverse unità organizzative in cui è articolata la Fondazione la dottoressa segnala che il costo del personale è valorizzato nelle aree funzionali cui lo stesso afferisce pur se lo stesso personale, in coerenza con le mansioni e le attività abitualmente svolte, concorre alla realizzazione di progetti lavorati dalla Fondazione che non sempre gravano sulla determinazione del margine operativo dell'unità organizzativa cui il progetto è caricato.

Il Presidente sottolinea l'incremento dell'attività congressuale registrato negli ultimi mesi e l'importanza dell'investimento sulla Sala Newton per consolidare ulteriormente questo settore. Riferisce inoltre che gli uffici regionali stanno predisponendo la gara per la realizzazione del nuovo museo.

La dott.ssa Tommasielli interviene esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto e manifestando preoccupazione per le ricadute sui lavoratori derivanti dai ritardi regionali, confermando l'impegno a sostenere la Fondazione nelle sedi istituzionali. Non emergono ulteriori osservazioni e il Consiglio approva all'unanimità sia il Piano Triennale 2026-2028 sia il Budget Previsionale 2026 (delibera 2026/01).

...omissis...



...omissis...

La seduta si conclude alle ore 9,25.

La Segretaria Verbalizzante
dr.ssa Emanuela Boechetti

Il Presidente
Prof. Riccardo Villari

Firmato digitalmente da:
Riccardo Villari
Data: 26/02/2026 11:55:32

PROPOSTA DI BUDGET 2026

La Fondazione IDIS – Città della Scienza, riconosciuta come Ente di Ricerca iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche (nr. 000131_ART3) e ONG in relazioni ufficiali con l'UNESCO, opera nel panorama scientifico e culturale nazionale con la missione di promuovere una visione dello sviluppo fondata sulla centralità della conoscenza e della ricerca scientifica e tecnologica. Tale missione si realizza attraverso un ampio ventaglio di attività che comprendono la diffusione della cultura scientifica mediante la gestione dello Science Centre, la realizzazione di mostre temporanee, la progettazione di laboratori didattici e l'organizzazione di eventi e iniziative di public engagement, programmi di educazione e formazione orientati alle discipline STEAM; progetti di innovazione e trasferimento tecnologico a sostegno della nascita e crescita di imprese innovative; azioni di internazionalizzazione e cooperazione con istituzioni estere; e interventi di riqualificazione urbana nell'area ex-industriale di Bagnoli, con particolare riferimento all'avvio del processo di ricostruzione del lotto funzionale del Science Centre. La Fondazione si configura come un centro di eccellenza per la divulgazione scientifica, un motore di innovazione, un attore attivo nello sviluppo territoriale, un riferimento per la comunità scolastica e un partner riconosciuto nella cooperazione internazionale, valorizzando un approccio interattivo, una forte vocazione all'innovazione, un profondo radicamento territoriale e un'estesa rete internazionale di collaborazioni. Tale identità istituzionale rappresenta il quadro di riferimento entro cui viene predisposto la presente proposta di Budget di Esercizio, volto a sostenere in modo coerente e sostenibile le attività programmate per il 2026.

L'esercizio 2026 rappresenta per la Fondazione IDIS un momento strategico di particolare rilevanza. Mentre si avvia il lotto funzionale del Nuovo Science Centre con orizzonte di apertura al pubblico nel 2028, la Fondazione consolida la propria missione in quattro assi integrati: rinnovamento dell'offerta museale e potenziamento tecnologico; educazione e formazione STEAM; cittadinanza scientifica ed eventi; ruolo civico nella rigenerazione urbana di Bagnoli e nella costruzione della legacy dell'America's Cup 2027.

Sul versante dei contenuti, il 2026 vede l'introduzione di tre robot umanoidi Apeh'a Corpora (uno per piano) a supporto dell'accoglienza e dell'orientamento dei visitatori, l'upgrade del Planetario al sistema Digistar 2025, l'aggiornamento di 23 exhibit e la mostra temporanea "SENSAZIONI esplora i 5 sensi", che restituisce centralità all'esperienza percettiva come porta di accesso alla comprensione scientifica.

Nell'esercizio 2026, primo anno operativo del nuovo ciclo triennale 2026-2028, la programmazione culturale, educativa e scientifica si integra in modo organico con la traiettoria di rigenerazione urbana di Bagnoli e con il percorso di messa a regime del Nuovo Science Centre. Tale convergenza – culturale e infrastrutturale – orienta sia la struttura dei ricavi e dei costi, che l'allocatione degli sforzi progettuali, con una particolare attenzione all'innovazione didattica e alla relazione con il territorio, la comunità scolastica, i pubblici turisti e la rete della ricerca nazionale e internazionale.

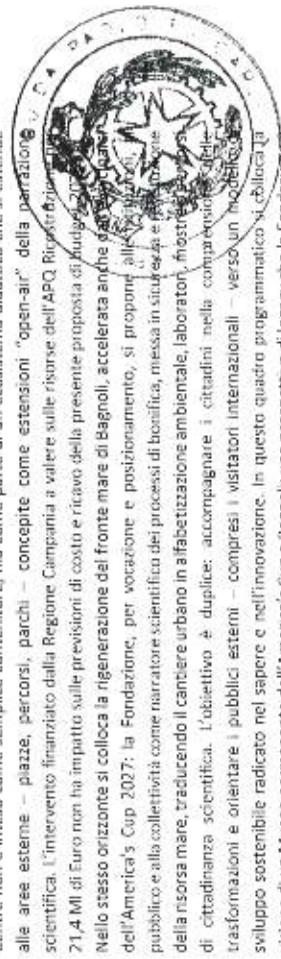
La predisposizione della proposta di Budget 2026 è stata realizzata con un approccio prudente ma orientato alla crescita, ponendo particolare attenzione alla sostenibilità economico-finanziaria delle attività, all'efficiamento dei processi interni e alla valorizzazione delle risorse disponibili. Le stime previsionali tengono conto sia degli obiettivi strategici che delle opportunità derivanti da partnership, progettualità in corso e programmi di investimento legati al programma di ricostruzione del lotto funzionale del nuovo Science Centre.

Il documento che segue illustra i criteri adottati per la definizione del budget, le principali poste economiche e le prospettive di sviluppo che guideranno l'azione della Fondazione nel corso dell'esercizio 2026.

L'Alta Direzione conferma il proprio impegno nel garantire trasparenza, rigore gestionale e orientamento ai risultati, in un quadro di responsabilità istituzionale e di servizio verso il territorio, il sistema educativo, la comunità scientifica e gli stakeholder della Fondazione. Il contesto richiede una pianificazione attenta, capace di coniugare sostenibilità economica, capacità progettuale, apertura internazionale e visione di lungo periodo. Il quadro economico 2026, improntato a prudenza e sostenibilità, stima un Valore della Produzione pari a 13.799.269 euro e un risultato ante-imposte positivo di circa 25 mila euro. La struttura dei ricavi conferma il mix tra componenti istituzionali (3 milioni di euro da Regione Campania; 1,5 milioni di euro dal MUR ex L. 234/2021), progettualità (tra cui Manifattur@Campania: Industria 4.0 – Fase 2) e ricavi da biglietteria, visite guidate e attività correlate. Sul piano organizzativo, al 31 gennaio 2026 l'organico conta 71 dipendenti (di cui 5 a tempo determinato e 8 part-time), con un equilibrio di genere e una composizione professionale che riflettono la vocazione multidisciplinare dell'ente, con interventi mirati su *upskilling* e digitalizzazione dei processi (Microsoft 365, gestione digitale degli acquisti, sicurezza dei dati), con attenzione ai percorsi di ricambio generazionale. La leva delle borse di studio e le linee di welfare (lavoro agile, salute, equilibrio vita-lavoro) restano strumenti essenziali per la cura del capitale umano, indispensabile alla qualità dell'offerta culturale e dei servizi.

La Fondazione conferma la propria natura di ente senza fini di lucro impegnato nella promozione della cultura scientifica, tecnica, umanistica e artistica, con un approccio che intreccia divulgazione, educazione, innovazione e public engagement. In questo quadro, il 2026 rappresenta l'anno in cui l'azione di sistema sullo Science Centre, la proiezione internazionale, la cooperazione e il trasferimento tecnologico si consolidano come assi che sostengono, in chiave strategica, il riposizionamento competitivo dell'istituzione e il suo ruolo di interfaccia civica della trasformazione urbana di Bagnoli. Il tutto avviene nel solco degli accreditamenti e delle reti che storicamente qualificano la Fondazione e della collaborazione strutturale con il sistema universitario campano e gli enti di ricerca nazionali.

Il 2026 è l'anno che segna, sul piano operativo, l'avvio del I lotto funzionale della ricostruzione del Nuovo Science Centre, passaggio indispensabile alla piena messa a regime del progetto di rilancio, con un orizzonte di apertura al pubblico nel 2028. Ciò si traduce in un duplice impegno: da un lato, continuità dell'offerta culturale ed educativa durante il cantiere; dall'altro, una progettazione museale che integra architettura, tecnologia e sostenibilità, secondo i criteri NZEB (Nearly Zero Energy Building) e con soluzioni di involucro avanzate per assicurare efficienza, flessibilità e qualità esperienziale. Il corpo di fabbrica del nuovo Science Centre non è inteso come semplice contenitore, ma come parte di un ecosistema didattico che si estende alle aree esterne – piazze, percorsi, parchi – concepite come estensioni "open-air" della narrazione scientifica. L'intervento finanziato dalla Regione Campania a valere sulle risorse dell'APQ Risanamento 2026-2028 per 71,4 Ml di Euro non ha impatto sulle previsioni di costo e ricavo della presente proposta di Budget 2026.



Nello stesso orizzonte si colloca la rigenerazione del fronte mare di Bagnoli, accelerata anche dagli interventi dell'America's Cup 2027: la Fondazione, per vocazione e posizionamento, si propone all'attenzione del pubblico e alla collettività come narratore scientifico dei processi di bonifica, messa in sicurezza e valorizzazione della risorsa mare, traducendo il cantiere urbano in a fabetizzazione ambientale, laboratori, mostre e iniziative di cittadinanza scientifica. L'obiettivo è duplice: accompagnare i cittadini nella comprensione delle trasformazioni e orientare i pubblici esterni – compresi i visitatori internazionali – verso un modello di sviluppo sostenibile radicato nel sapere e nell'innovazione. In questo quadro programmatico si colloca la visione di un Museo permanente dell'America's Cup a Bagnoli: una prospettiva di legacy che la Fondazione è pronta a sostenere sviluppando, nel 2026, i necessari approfondimenti culturali, partnership e atti preparatori, per trasformare l'eccezionalità dell'evento in risorsa stabile per il territorio.

Coerentemente con il PTA, nel 2026 l'offerta dello Science Centre rinnova i propri contenuti e ne rafforza il profilo tecnologico. È prevista l'introduzione di 3 robot umanoidi Aphiel – uno per ciascun piano di Corporea, da gennaio 2026 – con funzioni di accoglienza e orientamento, a testimonianza di una fruizione che diventa sempre più concretamente interattiva, inclusiva e ad alto contenuto esperienziale. In parallelo, si realizza l'upgrade del Planetario con il passaggio al software di proiezione Digistar 2025, ampliando la programmazione con nuovi titoli e format che coniugano divulgazione scientifica e linguaggi immersivi contemporanei. Il percorso espositivo di Corporea viene potenziato attraverso 3 nuovi exhibit e sistemi di tele-rilavamento per una manutenzione più efficiente, mentre Insetti & Co. consolida il suo ruolo quale cantiere di divulgazione naturale. Sul piano delle mostre temporanee, la stagione 2026 si apre con "SENSAZIONI esplora 15 sensi" (4 marzo – 29 giugno), un percorso di 34 exhibit in 10 sezioni che trasforma la percezione in laboratorio, con una forte impronta hands-on e un intento educativo trasversale alle fasce d'età.

Nel 2026 la Fondazione realizzerà e metterà in esercizio 3 dimostratori tecnologici strategici, parte integrante del progetto Manifattur@Campania: Industria 4.0 – Fase 2, concepiti per collegare la divulgazione scientifica con la trasferibilità di soluzioni 4.0 verso scuole, cittadini, professionisti e PMI. Tali ambienti permanenti ampliano la capacità dello Science Centre di generare apprendimento esperienziale, abilitando attività dimostrative, formazione e data storytelling in chiave STEAM, con forte attenzione alla sostenibilità e alla salute. Segue specifica dei dimostratori.

- **BIO4CARE LAB** – Intelligenza Artificiale, IoT e modelli predittivi per la salute, configura un ecosistema museale-tecnologico permanente dedicato alla dimostrazione delle applicazioni dell'intelligenza Artificiale, dell'IoT e dei modelli predittivi nel settore della salute e della medicina preventiva. Integra dispositivi interattivi, sensoristica wearable, piattaforme software e modelli di analisi dati per simulare scenari di prevenzione e monitoraggio sanitario, con particolare attenzione alla gestione del rischio metabolico, alla promozione di corretti stili di vita e alla diffusione di comportamenti consapevoli in ambito nutrizionale e sanitario. L'allestimento, previsto all'interno degli spazi di Corporea, privilegia una forte dimensione educativa (installazioni interattive, percorsi guidati, strumenti di simulazione), rendendo accessibili concetti come prevenzione primaria, analisi predittiva e monitoraggio dei parametri fisiologici, con target che includono cittadini, scuole, famiglie, operatori sanitari e startup health-tech.

- **Lo SMART MOBILITY LAB** è un living lab urbano permanente per la dimostrazione e la promozione delle tecnologie per la mobilità intelligente e sostenibile. Il dimostratore, da realizzare all'interno degli spazi della stessa C lato mare, è costituito da un sistema integrato di infrastrutture intelligenti outdoor (smart pole, smart parking, totem informativi, sensoristica IoT, pensiline intelligenti, attraversamenti smart) interconnesse tramite un'architettura IoT multilivello (dispositivi di tempo, moduli di comunicazione – Ethernet, Wi-Fi 6, LoRaWAN, BLE – e piattaforma applicativa centralizzata) per la raccolta, l'aggregazione e la visualizzazione dei dati attraverso dashboard divulgativo, dashboard tecnico-istituzionali, data storytelling e moduli XR. I principali beneficiari includono enti locali (per casi applicativi replicabili: gestione parcheggi, sicurezza pedonale, sensoristica ambientale), imprese e operatori del TPL (ottimizzazione dei flussi e dei servizi), cittadini e scuole (comprensione delle tecnologie smart applicate alla sicurezza e alla sostenibilità urbana).

- **Il DIGITAL BUILDING LAB** è un ambiente permanente di sperimentazione applicata per l'innovazione nelle costruzioni e nella manifattura edilizia 4.0, da realizzarsi all'interno degli spazi della stacca C lato mare. Combina un'infrastruttura fisica modulare (strutture e pannelli realizzati con tecnologie additive e materiali innovativi) con protocolli operativi, workflow digitali e attività di validazione tecnico-funzionale, a beneficio di imprese edilizie, professionisti tecnici, PMI manifatturiere, startup del settore

e studenti ITS/università. Consente la dimostrazione concreta di processi di digitalizzazione del ciclo edilizio, integrazione BIM, modellazione parametrica e utilizzo di tecnologie additive, offrendo uno spazio operativo per test, validazioni e trasferimento tecnologico a supporto della transizione digitale e della qualificazione delle competenze nel comparto costruzioni.

I 3 dimostratori saranno progressivamente messi a disposizione del pubblico nel corso del 2026, con programmi di visita guidata, laboratori tematici, sessioni di formazione e attività di divulgazione connesse ai percorsi dello Science Centre (Corporea, Planetario, mostre temporanee) e ai progetti di cittadinanza scientifica. L'iniziativa rafforza il posizionamento della Fondazione come hub di connessione fra ricerca, educazione e impresa, generando impatti attesi in termini di competenze, occupabilità, trasferimento tecnologico e lettura critica delle trasformazioni tecnologiche nei contesti urbani e sociali.

Il 2026 conferma la centralità dell'educazione scientifica come asse portante della missione della Fondazione. Il Catalogo Scuole – rinnovato e potenziato – resta lo strumento di contatto privilegiato con il sistema scolastico, con un'offerta calibrata per ordine e grado, capace di integrare la visita con attività laboratoriali, percorsi PCTO e moduli sulle frontiere dell'astronomia, dell'aerospazio, del rapporto scienza-arte-beni culturali, della sostenibilità e delle tecnologie per la salute. L'impegno si estende alla formazione dei docenti e alla collaborazione con università e centri di ricerca, rafforzando il ruolo di Città della Scienza come polo nazionale di sperimentazione STEAM e di connessione tra educazione formale e informale. Questa visione converge con la donazione infrastrutturale e digitale prevista nel triennio: dalle aule e laboratori aggiornati, alla produzione di contenuti e-learning, fino a nuove metodologie immersive.

Sul versante del public engagement, la programmazione 2026 valorizza l'azione continuativa tra campagne scientifiche (salute, prevenzione, sostenibilità), manifestazioni di sistema (tra cui Futuro Remoto e la Notte dei Ricercatori) e attività permanenti di comunicazione della scienza spesso abilitate da progettualità europee. Questo asse, che unisce dimensione civica e cooperazione con l'ecosistema della ricerca, ha un significato particolare nel 2026: è la piattaforma ideale per raccontare ai cittadini la trasformazione urbana e ambientale di Bagnoli, rendendo l'informazione un diritto e la partecipazione un fatto culturale.

La dimensione internazionale, storicamente radicata nelle reti e nelle partnership della Fondazione, sostiene sia i contenuti espositivi e educativi che le traiettorie di innovazione e trasferimento tecnologico. Nel 2026 la partecipazione a network e progetti si integra con le priorità del triennio, promuovendo lo scambio di pratiche, la circolazione di modelli didattici e l'attrazione di pubblici e competenze, in coerenza con la gestione di uno Science Centre connesso ai temi globali, attento alle comunità locali e capace di fare massa critica sulle sfide della transizione ecologica e digitale.

Il 2026, primo anno del triennio, è dunque costruito per essere coerente con le priorità del PTA 2023-2025 e si configura come un anno di transizione attiva: non un semplice ponte, ma un cantiere di cantiere che prepara l'apertura del Nuovo Science Centre e, nello stesso tempo, espande la capacità della Fondazione di produrre cultura scientifica, educazione e valore pubblico. La coerenza tra il disegno strategico triennale e previsionale d'esercizio si traduce in scelte misurate, investimenti mirati e una gestione che mette al centro persone, sostenibilità e impatto.

Nota metodologica e linee strategiche alla base della presente proposta.

La proposta di budget 2026, con un Valore della Produzione 2026 stimato in 13.799.269 euro e un risultato ante imposte positivo per c.ca 25 k di euro, è stata costruita sulla base dei dati in contabilità afferenti alle



commesse infra-annuali ed i contratti già formalizzati oltre che i dati storici per quel che concerne i ricavi da biglietteria, visite guidate ed eventi.

Il cash flow generato è destinato tra l'altro a sostenere gli impegni finanziari in essere: dal pagamento delle rate del mutuo ICCREA - contratto nel novembre 2016, per l'importo oggetto di atto di rimodulazione nel dicembre 2024 con un nuovo piano di ammortamento con rate trimestrali posticipate sino al 30 giugno 2036 (scadenza originaria 31.12.2032) - alle rate dei piani di rateizzo con AUEF, impegni che a tutt'oggi pesano sulla gestione corrente della Fondazione, mentre il perimetro delle attività istituzionali è sostenuto, come da tradizione, dalla componente contributiva pubblica - in particolare 3.000.000 euro della Regione Campania e 1.500.000 euro del MUR ai sensi dell'art. 1, comma 302, L. 234/2012; contestualmente si segnala che con il finanziamento regionale del progetto Logicamente, nella rinnovata impostazione, la Fondazione procederà al potenziamento dell'offerta espositiva di Corpora e dei contenuti del Planetario. A ciò si affianca la componente progettuale e commerciale: biglietteria, visite guidate, attività didattiche e altri ricavi coerenti con il profilo dell'offerta. La prudenza stimativa è accompagnata da una visione espansiva selettiva, che privilegia gli investimenti con maggiore impatto su qualità, accessibilità e crescita dei pubblici. Nel medesimo quadro, prosegue il progetto Manifattur@Campania: Industria 4.0 - Fase 2, che nel 2026 alimenta la dotazione tecnologica e i servizi ad alto contenuto innovativo.

Dati economici salienti

La presente proposta di budget presenta un fatturato atteso di 13.799.269 euro.

Sul fatturato atteso per il 2026 incide, con la quota di competenza dell'esercizio, il progetto strategico regionale *Manifattur@Campania: Industria 4.0. Fase 2*, di cui si relaziona nelle pagine successive, oltre che il fatturato della biglietteria e delle altre attività commerciali, in netta ripresa dallo scorso anno. In misura inferiore quello da eventi congressuali per la chiusura temporanea della sala Newton per interventi di allestimento del *Dimostratore Newton 4.0* (fornitura, posa in opera e messa in servizio del sistemi multimediali audio, video, luci e di automazione e controllo) nell'ambito del progetto *Manifattur@Campania*.

Con riguardo alla contribuzione pubblica, nella presente proposta sono inseriti:

- 5 MI di Euro dalla Regione Campania, nel solco di quanto annualmente allocato dalla Regione Campania, Socio fondatore Istituzionale della Fondazione IDIS-Città della Scienza;
- 1,5 MI di Euro del MUR ex art. 1 co. 302 della Legge del 30 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024", con il quale è stato previsto che: "Al fine di sostenere e incentivare in maniera organica e sistematica la diffusione della cultura scientifica, anche a vantaggio della tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese, è autorizzato un contributo annuale, a decorrere dall'anno 2022, di 1,5 milioni di euro per ciascuno dei seguenti enti: Fondazione IDIS-Città della Scienza di Napoli, Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e Museo Galileo-Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze. Il Ministero dell'Università e della Ricerca esercita sui tre enti di cui al presente comma attività di vigilanza, attraverso la nomina degli organi di controllo e l'approvazione dei piani triennali di attività [...]".

Per quanto concerne i costi, resta sostanzialmente invariato il costo del personale pur considerando gli aumenti contrattuali del biennio 2025-2026 del CCNI di riferimento ed il rientro in servizio a dicembre 2025 del dirigente in aspettativa per mandato politico, parzialmente bilanciati dai pensionamenti / dimissioni registrati nel 2025. Al 31/01/2026 l'organico è composto da 71 dipendenti, di cui 5 a tempo determinato, 8 sono i part time. Il 44% sono donne. Il 46% laureati. Nel triennio 2026-2028 5 unità di personale raggiungono il requisito anagrafico per la pensione, di cui 2 nell'esercizio 2026, 2 nel 2027 ed 1 nel 2028. Ciò impone

riflessioni, anche a valle della riorganizzazione adottata con ORP 02 2024 a settembre 2024, sulle posizioni che risulteranno nel tempo scoperte e che occorrerà eventualmente presidiare, quando possibile attraverso percorsi di mobilità interna supportati per tempo dai necessari percorsi di formazione e riqualificazione, altrimenti ricorrendo, solo in via residuale, a nuove assunzioni. Ancora per il 2026 si conferma il ricorso allo strumento della borsa di studio per intercettare giovani e motivate risorse per innesti di professionalità specifiche nell'organico della Fondazione. Due sono le borse di studio già attive - nell'Area Spazi Espositivi e Centro Congressi e nell'Area Istruzione e Sviluppo delle Competenze - ed una terza da assegnare nell'Area amministrativa gestionale.

Nel 2026 la cura e l'attenzione alla crescita e benessere delle risorse umane passerà attraverso azioni declinate su tre linee di intervento principali.

1. Sviluppo professionale. Ogni dipendente operante nelle diverse funzioni dell'organizzazione avrà l'opportunità di partecipare a corsi di formazione e incontri al fine di migliorare la propria conoscenza specifica su argomenti utili allo svolgimento delle proprie attività, quali a titolo esemplificativo: funzioni e potenzialità del pacchetto Microsoft 365 e archivi digitali; nuova disciplina dei contratti di appalto; attività del RUP nella gestione dell'ufficio acquisti; sicurezza sul lavoro; sostenibilità e transizione ecologica. Per quanto attiene lo sviluppo professionale nel campo prettamente museale, nel 2026 nell'ambito del progetto Dicolab si prevede di dedicare ore di lavoro del personale che si occupa di divulgazione scientifica in percorsi di aggiornamento degli operatori del settore.

Per il 2026 si attende inoltre l'esito del progetto di formazione destinato ad una parte delle risorse in organico, presentato nel 2025 a valere sul bando Fondo Nuove Competenze. Gli ambiti relativi ai fabbisogni di competenza sono: Sistemi tecnologici e digitali, Introduzione e sviluppo dell'intelligenza artificiale, Sostenibilità ed impatto ambientale, Economia circolare, Transizione ecologica, Efficiamento energetico, Welfare aziendale e benessere organizzativo, confermati dai risultati di un'indagine interna condotta a fine 2025 sui fabbisogni e le esigenze formative percepite dai dipendenti. La proposta di budget prudenzialmente non risente del possibile finanziamento.

Proseguiranno nel 2026 il Ciclo di Incontri Informativi e Formativi sull'Etica Pubblica, un percorso dedicato alla riflessione, alla formazione e al dialogo sui temi della legalità, della trasparenza e della responsabilità nelle istituzioni e nella società civile, inaugurato il 28 novembre 2025 con una *lectio magistralis* di Raffaele Cantone, Procuratore della Repubblica di Perugia ed ex Presidente dell'Agenda Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

2. Il welfare aziendale. Nel 2026 il welfare dei dipendenti è basato essenzialmente su due importanti interventi, di tipo organizzativo. L'attenzione della Fondazione verso il bilanciamento vita-lavoro dei propri dipendenti viene ribadita con il rinnovo degli accordi individuali di lavoro agile, già sottoscritti nel biennio precedente, che consentono al dipendente, sulla base delle diverse tipologie di attività lavorative, di considerare le necessità organizzative e in accordo con i propri responsabili, di pianificare la propria lavorativa in modalità mista sede-smart working. Nel 2025 circa il 16% delle ore lavorative sono state realizzate in modalità agile.

L'attenzione della Fondazione verso l'equilibrio psico fisico del dipendente e al tema della salute generale ha portato la Fondazione a proseguire anche per il 2026 le attività previste all'interno del *Programma di Lavoro* che Promuovono Salute (D.G.R. n. 27 del 26.01.2024), cui la Fondazione ha aderito nel 2023. L'obiettivo di concorre a ridurre l'incidenza delle malattie correlate a comportamenti a rischio, contribuire a diminuire le complicanze evitabili delle patologie croniche, cooperare a ridurre le forme di disagio psicosociale e di stress da lavoro correlato, favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze per effettuare stili di vita salutari e sostenere un processo di miglioramento dei luoghi di lavoro.



3. Digitalizzazione dei processi di lavoro, incentrata principalmente sull'adozione dell'app Microsoft 365 implementato in Fondazione a partire dal maggio 2023. Questo strumento ha facilitato la comunicazione organizzativa e la condivisione dei documenti, permettendo a tutto il personale, anche se non presente in sede, di essere tempestivamente raggiunto, aggiornato e coinvolto rispetto alle diverse tematiche da affrontare. Di seguito alcuni dei principali vantaggi:

- Miglioramento della collaborazione e della comunicazione tra i dipendenti (con l'utilizzo di Teams, SharePoint, Outlook, Forms, etc.).
- Aumento della produttività e dell'efficienza. Accesso ai documenti da qualsiasi luogo e dispositivo (OneDrive). Questo favorisce il lavoro agile e la flessibilità.
- Maggiore sicurezza dei dati. Microsoft 365 offre di default funzionalità avanzate di sicurezza per proteggere le e-mail e i file da malware, virus e spam. A tal proposito significativo è il meccanismo dell'autenticazione a più fattori e la conformità alle normative sulla privacy dei dati, come il GDPR.

Altro caposaldo della digitalizzazione dei processi di lavoro attuato dalla Fondazione è stata l'adozione di una piattaforma per la gestione degli acquisti DIGIIPA nel 2025, che nell'esercizio 2025 vedrà l'implementazione di alcuni moduli, tra cui quelli dedicati alla trasparenza superando – attraverso l'utilizzo di uno specifico strumento – la pubblicazione delle relative informazioni nella apposita sezione attualmente dedicata presente all'interno del sito aziendale.

Nella proposta di budget 2026 l'importo degli altri costi (Materie prime, servizi, godimento beni di terzi, amm.ni e oneri diversi di gestione al netto degli accantonamenti per rischi) nel complesso restano pressoché invariati al netto della voce servizi su cui incidono per circa il 45% i costi per 3,5 MI di euro relativi al progetto Manifattura@Campania dei quali il 65% per attrezzature strumentazioni e opere murarie (rilevati a costo) finalizzate all'adeguamento di strutture e impianti, ed il 25% per acquisizione di beni e servizi.

Nella tabella che segue sono riportati, secondo la struttura del Conto Economico, i dati della proposta di budget 2026, raffrontati con il progetto di bilancio 2024 approvato in CdA il 19 maggio 2025 e con i bilanci del precedente biennio.

DESCRIZIONE	MATERIE	PROPOSTA BUDGET 2026	BILANCIO 2024		BILANCIO 2023	
			PROGETTO	REALE	PROGETTO	REALE
ALTRI COSTI (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	201	4.500.000 €	3.980.202 €	3.980.202 €	3.980.202 €	3.980.202 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE	202	3.980.202 €	3.980.202 €	3.980.202 €	3.980.202 €	3.980.202 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	203	619.798 €	619.798 €	619.798 €	619.798 €	619.798 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	204	3.360.404 €	3.360.404 €	3.360.404 €	3.360.404 €	3.360.404 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	205	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	206	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	207	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	208	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	209	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	210	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	211	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	212	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	213	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	214	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	215	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	216	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	217	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	218	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	219	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	220	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	221	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	222	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	223	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	224	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	225	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	226	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	227	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	228	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	229	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	230	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	231	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	232	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	233	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	234	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	235	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	236	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	237	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	238	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	239	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	240	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	241	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	242	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	243	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	244	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	245	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	246	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	247	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	248	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	249	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	250	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	251	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	252	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	253	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	254	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	255	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	256	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	257	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	258	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	259	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	260	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	261	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	262	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	263	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	264	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	265	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	266	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	267	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	268	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	269	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	270	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	271	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	272	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	273	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	274	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	275	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	276	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	277	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	278	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	279	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	280	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	281	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	282	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	283	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	284	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	285	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	286	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	287	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	288	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	289	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	290	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	291	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	292	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	293	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	294	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	295	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	296	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	297	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	298	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	299	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE (ESCLUSI DEI COSTI DI GESTIONE)	300	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €

Nella proposta di budget è stimato un Valore della Produzione di euro 13.799.269, articolato in:

- Ricavi dalle vendite e prestazioni per euro 2.209.977, di cui si allega tabella di dettaglio, con specifica di quanto già contrattualizzato, da contrattualizzare e da stima storica. In particolare, si segnala che per la biglietteria, visite guidate e AADD, le previsioni sono elaborate sulla scorta dei dati storici del 2025 mentre per i servizi congressuali si è tenuto conto dei lavori che da febbraio 2026 per almeno due mesi rendono inutilizzabile la Sala Newton.

SEZIONE DI BILANCIO	CONTRIBUTI	CONTRIBUTI IN C/O IMPIANTI	CONTRIBUTI IN C/O PROGETTI	VARIE	TOTALE
SEZIONE DI BILANCIO	5.200.000 €	4.500.000 €	669.979 €	6.273.518 €	11.589.292 €
SEZIONE DI BILANCIO	5.200.000 €	4.500.000 €	669.979 €	6.273.518 €	11.589.292 €

- Altri Ricavi e Pro

che di costi) la cui realizzazione nell'esercizio consente un significativo rinnovamento dell'offerta espositiva 2026, attraverso il potenziamento dei contenuti e il rinnovo di alcuni elementi.

Nello specifico da gennaio 2026, hanno avuto inizio i lavori di manutenzione, ripristino e aggiornamento di 23 exhibit presenti in Corporea. Le installazioni interattive che saranno oggetto di intervento sono:

- Salto in alto, Sforzo fisico, Battito del cuore, Circolazione del sangue
- I suoni dal corpo, il sistema digerente, Dalla fecondazione all'impianto
- Lo sviluppo nell'utero, il tuo cervello, il gioco dei tre bicchieri, Belle al microscopio, illusioni termiche
- Costruire il DNA, Felix il robot, Il Grande Naso, Drizzacapelli, Basket, Emozioni, il tunnel della relatività, Um ano vs Scimpanzé

Il servizio di manutenzione, ripristino e aggiornamento è stato affidato a novembre 2025 alla società *Archimedes Exhibitions GmbH*.

Almeno 3 nuove postazioni interattive arricchiranno l'attuale percorso espositivo del Museo Corporea per rendere l'esperienza di visita più ricca e coinvolgente, aumentata l'attrattività del museo, promuovere più efficacemente la cultura scientifica.

Il 24 gennaio sono stati introdotti negli ambienti museali 3 robot umanoidi "Aphel", uno per ciascun piano del Museo Corporea. Questi robot si muovono autonomamente nelle aree espositive e favoriscono l'esperienza dei visitatori, offrendo un benvenuto "digitale", supportando l'orientamento negli spazi e incoraggiando un'interazione naturale, coinvolgente e intuitiva grazie a espressioni dinamiche, luci, gesti e sguardi. Già utilizzato con successo in ambito medico, l'introduzione di Aphel rappresenta anche un elemento di innovazione per la divulgazione scientifica, coerente con la missione educativa del Museo: i robot offrono infatti ai visitatori l'opportunità di sperimentare direttamente le potenzialità dell'interazione uomo-macchina, contribuendo a valorizzare contenuti didattici e aspetti tecnologici legati alla robotica e all'intelligenza artificiale. La fornitura e l'installazione dei robot è stata affidata a novembre 2025 alla società *Predict S.p.A.*

Nei primi mesi del 2026 si interverrà con versioni più evolute dell'attuale software di gestione del Planetario, passando da *Digistar 6 a Digistar 2025*, un nuovo software in grado di migliorare la qualità delle proiezioni e di conseguenza di garantire al pubblico una fruizione qualitativamente alta dei documentari scientifici proposti. L'intervento di upgrade è stato affidato ad ottobre 2025 alla società *Skypoint S.r.l.*

Sul piano dei contenuti, si è proceduto con l'acquisto di 2 licenze d'uso per documentari astronomici che andranno ad integrare l'attuale programmazione del planetario. La fornitura è stata affidata alla società *Cosm Inc.* in data 11/11/2025. I documentari sono i seguenti.

Daxis in Space è un documentario astronomico che riflette gli attuali progressi nella scienza spaziale, conducendo il pubblico in un viaggio ricco e affascinante attraverso i nostri dintorni celesti. Con una storia comprovata e testata dal pubblico, un indice di approvazione degli spettatori del 95%, disponibile in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco, potrà affascinare gli spettatori di tutte le età. La licenza d'uso ha una durata di 10 anni.

Il pluripremiato spettacolo spaziale *Dark Universe* celebra le scoperte fondamentali che hanno portato a una maggiore conoscenza dell'universo e del nostro posto in esso. Narrato in inglese da Neil deGrasse Tyson (astrofisico e divulgatore scientifico statunitense, direttore dell'Hayden Planetarium dell'American Museum of Natural History), i punti salienti di *Dark Universe* includono la galassia della Via Lattea costellata di supernove esplosive, nuove rappresentazioni di fenomeni come la materia oscura e scene spettacolari di astronauti come l'immersione mozzafiato della sonda Galileo nell'atmosfera di Giove. Disponibile in italiano, inglese, francese, tedesco, giapponese e cinese, potrà affascinare spettatori di tutte le età a partire dai 6 anni. La licenza d'uso ha una durata di 5 anni. Entrambi i documentari saranno proiettati a partire dalla primavera.

L'Area Spazi espositivi e centro congressi ricomprende le attività congressuali, le cui proiezioni di ricavo (c.c.a 375 k di euro) pur tenendo conto dei risultati conseguiti nel 2025 sono state ridotte per la chiusura da febbraio per due mesi della sala Newton interessata da lavori di fornitura, posa in opera e messa in servizio dei sistemi multimediali audio, video, luci e di automazione e controllo.

Nell'area sono riportati inoltre i ricavi derivanti dai servizi forniti al pubblico, quale lo Shop.

Sul fronte degli Altri costi si segnalano costi diretti sui diversi progetti, in particolar modo per servizi e per materie prime e quelli afferenti al funzionamento delle aree espositive (Corporea e Planetario). Presumibilmente nel terzo trimestre 2025 è previsto l'avvio del nuovo progetto di servizio civile nazionale ospitato presso Città della Scienza che prevede il coinvolgimento di 12 risorse per un periodo di dodici mesi, che vanno a sostituire i volontari ospitati sull'annualità precedente 2025-2026. Gli operatori volontari supporteranno il personale di Città della Scienza nella organizzazione e realizzazione di attività di animazione e laboratori scientifici; supporto all'accoglienza dei visitatori; cura degli spazi espositivi; collaborazione alla promozione e comunicazione degli eventi; documentazione delle attività; monitoraggio e valutazione attraverso questionari e interviste. Pertanto, nella stima dei costi dei servizi si tiene conto del conseguente contenimento dei relativi costi.

L'Area, compreso il costo del personale diretto, chiude con un margine di contribuzione positivo che non tiene conto dei costi di funzionamento esterni per utenze, servizi di pulitura e vigilanza, manutenzioni e interni (per i servizi trasversali forniti dalle aree di supporto) principalmente destinati alle attività gestite dall'Arca.

All'Area Istruzione e Sviluppo delle Competenze è affidata la progettazione e lo sviluppo di programmi educativi che utilizzano approcci innovativi per promuovere l'apprendimento scientifico e tecnologico.

Area Istruzione e Sviluppo delle Competenze

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	2	3	4	Totale
AREA ISTRUZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE AREA PROGETTI				177.074
AREA ISTRUZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE AREA PROGETTI				177.074
SCIENCE CENTRE AREA PROGETTI Totale				177.074

Nell'Area Istruzione e Sviluppo delle competenze sono esposti ricavi per euro 280.003 relativi a:

- euro 100.000 per l'edizione 2026 della 3^{es} per la scuola, euro 43.000 per attività didattiche, figura storica;
- euro 30.982 per Dicolab attività di formazione destinata agli operatori culturali nell'ambito trasformazione digitale del settore culturale, euro 48.510 di Esero Italy, contrattualizzata da PNRR con istituti tecnici da contrattualizzare.

L'Area, compreso il costo del personale diretto, chiude con un margine negativo di c.c.a 177k di considerando la tabella l'impegno residuale del personale dell'unità sull'Azione del 'Manufacture/Campania i cui ricavi sono indicati nell'Area Scouting & Business Development_31C.

Città della Scienza è da sempre un punto di riferimento per le scuole, e intende continuare a promuovere la cultura scientifica e tecnologica, coinvolgendo attivamente docenti e studenti e integrando l'educazione formale e informale attraverso metodologie e attività innovative. L'obiettivo nel triennio 2025-2028 sarà quello di consolidare il ruolo di Città della Scienza come leader nel supporto alla ricerca e alla sperimentazione di pratiche didattiche STEAM e nell'implementazione di tecnologie per la smart education.



Le azioni principali si concentreranno sullo sviluppo di nuove attività didattiche a supporto dell'insegnamento delle discipline STEAM, con l'utilizzo di nuove tecnologie e laboratori. L'offerta rivolta alle scuole, curata dall'Area, è presente nel catalogo di attività prenotabili dalle scuole, a supporto dell'attività curricolare, con un rilancio di temi scientifici come astronomia, aerospazio, il rapporto tra scienza, arte e beni culturali, sostenibilità ambientale e tecnologie per la salute, in connessione con l'offerta espositiva.

Le attività curate dall'Area riguardano lo sviluppo di nuove progettualità a livello nazionale ed europeo, focalizzate sulla connessione tra nuove tecnologie, educazione formale e informale, sull'impiego del ventaglio tematico e delle metodologie (con particolare riferimento all'e-learning) e sul rinnovamento delle aule didattiche con nuove tecnologie e attrezzature.

Il Science Centre di Città della Scienza sarà ulteriormente valorizzato come risorsa educativa attraverso la realizzazione di progetti e collaborazioni con scuole, università, enti di formazione e ricerca. Questo si concretizzerà in attività di aggiornamento e sviluppo professionale per insegnanti su tematiche e metodologie didattiche sperimentali relative a scienza e tecnologia, incontri con esperti, consulenza didattica, tutoraggio, supporto a distanza e offerte formative per le scuole di ogni ordine e grado, inclusa didattica online e l'organizzazione della prossima edizione della "3 Giorni per la Scuola", evento annuale di rilevanza nazionale dedicato al mondo della scuola che coinvolge docenti, educatori, dirigenti scolastici, esperti e operatori del settore provenienti da tutta Italia.

A questo riguardo, va ricordato che Fondazione IDIS Città della Scienza è Ente accreditato per la formazione docenti dal Ministero dell'Istruzione. È presente sulla piattaforma SOFIA con un'offerta formativa rivolta a docenti di scuole di ogni ordine e grado. È inoltre in corso di rinnovo dell'accreditamento presso la Regione Campania per lo svolgimento di attività di istruzione e formazione. Le azioni di formazione sono realizzate in collegamento con il sistema nazionale e regionale della ricerca e dell'università, grazie alle diverse convenzioni e agli accordi operativi stipulati.

Attualmente per le attività di formazione la Fondazione dispone di sette aule didattiche, oltre che un ampio sistema di facilities e servizi di supporto. Città della Scienza può contare inoltre su vari laboratori didattici, tra cui il Training Lab specializzato anche sulle nuove tecnologie di cloud computing oltre ai Laboratori per l'Educazione alla Scienza. In questi ambienti di apprendimento, da un lato gli studenti, i docenti e gli operatori dell'educazione hanno l'opportunità di sperimentare l'uso di nuovi strumenti e applicazioni per costruire la scuola del futuro, dall'altro imprenditori e figure professionali possono utilizzare nuove applicazioni utili per lo sviluppo del proprio business.

All'Area Diffusione della Conoscenza è affidata la progettazione e lo sviluppo di progetti di ricerca e divulgazione scientifica, di internazionalizzazione e di cooperazione internazionale.

Area Diffusione della Conoscenza			
ESPOSIZIONE CONTRO DA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA			
- AREA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA			
CONTRASTO DA DIFFUSIONE	DESCRIZIONE	Importo Massimo	Totale
0	AUTOREGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONI		0
544.500	AUTOREGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONI		544.500
2.100	ALTRI COSTI PER SERVIZI		2.100
45.800	ALTRI COSTI PER MATERIALI E SERVIZI		45.800
24.500	ALTRI COSTI PER SERVIZI		24.500
300.000	ALTRI COSTI PER SERVIZI		300.000
0	ALTRI COSTI PER SERVIZI		0
16.200	BIC - Attività Tagline		16.200
0	ALTRI COSTI PER MATERIALI E SERVIZI		0
1.300	ALTRI COSTI PER MATERIALI E SERVIZI		1.300
4.800	ALTRI COSTI PER MATERIALI E SERVIZI		4.800
305.000	ALTRI COSTI PER MATERIALI E SERVIZI		305.000
0	ALTRI COSTI PER MATERIALI E SERVIZI		0
333.000	ESPOSIZIONE CONTRO DA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA		333.000
1.300.935	AREA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA Totale		1.300.935

Nell'Area Diffusione della Conoscenza ricadono i progetti CIF-China Italy Innovation Forum (euro 500.000), giunto ormai alla sua XV Ed. che per il 2026 si svolgerà in Italia, il contributo erogato dal MIC (euro 28.500) a valore sulla tabella triennale.

L'Area lavora inoltre ai programmi di attività finalizzati alla diffusione della conoscenza scientifica e al rapporto fra ricerca scientifica e società ed all'Azione 4 del progetto Manifattur@Campania.

L'Area, compreso il costo del personale diretto, chiude con un margine di contribuzione negativo di 130 k di euro, scontando la fase di avvio della stessa partita solo alla fine del 2024 e l'impegno residuale del personale dell'unità sull'Azione 4 del progetto Manifattur@Campania i cui ricavi sono indicati nell'Area Scouting & Business Development_BIC.

Area Scouting & Business Development_BIC			
ESPOSIZIONE CONTRO DA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA			
- SCOUTING & BUSINESS DEVELOPMENT			
CONTRASTO DA DIFFUSIONE	DESCRIZIONE	Importo Massimo	Totale
0	ALTRI COSTI PER SERVIZI		0
-172.000	ALTRI COSTI PER SERVIZI		-172.000
3.100.700	ALTRI COSTI PER SERVIZI		3.100.700
400	ALTRI COSTI PER SERVIZI		400
96.100	ALTRI COSTI PER SERVIZI		96.100
0	ALTRI COSTI PER SERVIZI		0
3.000	ALTRI COSTI PER SERVIZI		3.000
899.650	SCOUTING & BUSINESS DEVELOPMENT Totale		899.650

Nel ricavi dell'Area è esposta la quota di competenza 2026 del progetto Manifattur@Campania: Industria 4.0 (4.525.666 euro sul complessivo importo del progetto di circa 7,7 Ml di euro), con costi esterni per 3.531.855 come da progetto approvato. Pertanto, l'Area, compreso il costo del personale diretto, chiude con un margine di contribuzione positivo di circa 900 k di Euro.

Il Progetto "Manifattur@Campania: Industria 4.0" è attualmente ricompreso tra gli interventi della programmazione PSC 2021/2027. Ai sensi del DPGRC n. 82 del 31/10/2024, la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive è stata individuata quale Responsabile dell'Attuazione del predetto intervento. L'avvio delle attività ha avuto luogo il 12 marzo 2025 contestualmente alla firma dell'Addendum alla Convenzione rep. n. CZ/2022/0000024 del 15/04/2022 Prot. CZ/2025/0000020 del 12/03/2025. La seconda fase si concentra sulla puntuale definizione ed implementazione delle Azioni:

- Azione 1 - Community Building della RETE REGIONALE MANIFATTUR@4.0
- Azione 2 - Supporto ai processi di Transizione 4.0 dell'Ecosistema Regionale
- Azione 3 - Orientamento per lo sviluppo di Competenze in ambito Industria 4.0
- Azione 4 - Supporto ai processi di Co-Working e Co-Design per la Transizione 4.0
- Azione 5 - Promozione e Diffusione della Manifattura 4.0

Ambassador

Nell'U.o. Ambassador sono impegnate le risorse che hanno il compito di diffondere, consolidare e promuovere l'immagine di Città della Scienza, creare e rafforzare i rapporti con i partner per costruire nuovi interessi della Fondazione. Nell'Area Ambassador, nelle more di una eventuale diversa organizzazione, è riportato il progetto Futuro Remitto 2026, un viaggio tra scienza e fantascienza, giunta nel 2026 alla sua edizione: da quasi mezzo secolo promuoove e fertilizza il rapporto tra scienza, conoscenza e società, avvalorando su temi sensibili che interagiscono in modo pervasivo con il quotidiano e contribuiscono fortemente alla definizione dei grandi processi di trasformazione socioculturale, economica e politica in corso.

Ambassador



